

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

<p><b>DOM 3 FEBBRAIO 2013</b> <b>IV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><b>GIARE DOGALETTO</b></p>	<p>7.00 <i>pro populo</i> † FRATTINA MARCO, REGINA, FIGLI e GIOVANNINA † NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA † FRATTINA LORENZO, REGINA, FIGLI e GIOVANNINA</p> <p>9.00 † CHINELLATO ROMANA e FAMIGLIA † LAZZARIN DONATELLA, ALESSANDRINA e FAM. MION † FAM. CARRARO e RIGON † TROVÒ ROMEO e LEA † BRAGATO LINO e DEMUNARI TERESA † ANDRIOLLO BRUNO e IRMA</p> <p>10.30 <b>50° ANNIVERSARIO MATRIMONIO DI: LIVIERI IBALDO e NEGRISOLO AMARILI</b> † MARCATO VITTORIO e ANGELINA</p> <p>17.00 † BIASIOLO DOMENICO e NARCISO † MARTIGNON MIRAGLIO</p>	
	<p>10.00 † per le anime</p> <p>11.00 † ARTUSI ISIDORO</p>	
<p><b>LUN 4</b></p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>15.00 † per le anime</p>	<p>20.30 GdA fam. MARETTO 20.30 GdA fam. MINOTTO 20.30 CORSO ANIMATORI CAMPI SCUOLA</p>
<p><b>MAR 5</b></p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>15.00 † BENETTI MAFALDA</p>	<p>15.00-18.00 INCONTRO A.C.R.G.</p>
<p><b>MER 6</b></p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>15.00 † per le anime</p>	<p>14.30 - 16.00 CATECHISMO 1^ MEDIA 15.00 GdA fam. MARIN 20.00 GdA fam. MINCHIO 20.30 GdA fam. FAVARETTO F. 20.40 GdA fam. CORRÒ 20.30 INCONTRO GRUPPO 3 MEDIA</p>
<p><b>GIO 7</b></p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>15.00 † per le anime</p>	<p>15.00 e 20.30 CAMMINO DI FEDE 15.30-18.00 INCONTRO A.C.R.G.</p>
<p><b>VEN 8</b></p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>15.00 † per le anime</p>	<p>14.30 - 16.00 CATECHISMO 2^,3^,4^ e 5^ ELEMENTARE 20.45 INCONTRO GRUPPO SUPERIORI</p>
<p><b>SAB 9</b></p> <p><b>PORTO</b></p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>16.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>18.30 † CORRÒ ANGELO, ROSA e NARCISO † TREVISAN ANTONIETTA e GASTONE † SANTORO GIUSEPPE † TERREN TOSCA † DETTADI LUIGIA e MARIO † CASAGRANDE FERRO e BRUNO</p> <p>SANTA MESSA SOSPESA</p>	<p>9.30-11.00 CATECHISMO 2^,3^,4^ e 5^ ELEMENTARE 14.30 CONFESSIONI 15.00 CAMMINO DI FEDE 15.00 CATECHISMO 1^ ELEMENTARE 17.00 e 18.00 CATECHISMO 2^ MEDIA 20.30 CORSO FIDANZATI</p>
<p><b>DOM 10 FEBBRAIO 2013</b> <b>V DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><b>GIARE /DOGALETTO</b></p>	<p>7.00 † PASQUALATO ENRICO e GENITORI</p> <p>9.00 † TERREN FLAVIO, GIOVANNI e RITA † GRIGGIO FAUSTO † ANDREATO WALTER † MARIA, LUNETTA e GUIDO † REATO GIOVANNI e BELLO MARIA</p> <p>10.30 † SUOR ZUOLO INES † POLPETTA ANTONIO, ANTONIA e ALESSANDRO † BRUGNOLI VIRGILIO e PATRIZIA</p> <p>18.00 <i>pro populo</i></p> <p>SANTE MESSE SOSPESA</p>	 <p>10.30 BATTESIMO DI: ARTUSO JADA COSMA DEVIS FREZZA LUCA</p>



la Piazzetta

Anno XIV - Numero 13

Duomo S.G.Battista  
parrocchia di Gambarare

domenica 3 febbraio 2013

redazione c/o canonica  
via Chiesa Gambarare, 29  
30034 - Mira (VE)  
tel. 041 421088  
fax 041 5609315  
lapiazzetta@gambarare.it  
www.gambarare.it

**IV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO**

**PRIMA LETTURA Ger 1,4-5-17-19**

**Dal libro del profeta Geremia**

Nei giorni del re Giosia, mi fu rivolta questa parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni. Tu, dunque, stringi la veste ai fianchi, alzati e di' loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti di fronte a loro, altrimenti sarò io a farti paura davanti a loro. Ed ecco, oggi io faccio di te come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese, contro i re di Giuda e i suoi capi, contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese. Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE SAL 70**

**La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.**

In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso.  
Per la tua giustizia, liberami e difendimi, tendi a me il tuo orecchio e salvami. **R**

Sii tu la mia roccia, una dimora sempre accessibile; hai deciso di darmi salvezza: davvero mia rupe e mia fortezza tu sei! Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio. **R**

Sei tu, mio Signore, la mia speranza, la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza. Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno, dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno. **R**

La mia bocca racconterà la tua giustizia, ogni giorno la tua salvezza. Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito e oggi ancora proclamo le tue meraviglie. **R**

**SECONDA LETTURA 1Cor 12,31-13**

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, desiderate intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime. Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che

rimbomba o come cimballo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo, per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino. Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

**CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.** Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione. **Alleluia**

**VANGELO Lc 4,21-30**

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**  
**A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo an-

che qui, nella tua patria!». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo;

ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempiono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

*Parola del Signore* **Lode a te, o Cristo**

## MESSAGGIO DEL CONSIGLIO EPISCOPALE PER LA 35ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

### “Generare la vita vince la crisi”

«Al sopravvenire dell'attuale gravissima crisi economica, i clienti della nostra piccola azienda sono drasticamente diminuiti e quelli rimasti dilazionano sempre più i pagamenti. Ci sono giorni e notti nei quali viene da chiedersi come fare a non perdere la speranza». In molti, nell'ascoltare la drammatica testimonianza presentata da due coniugi al Papa in occasione del VII Incontro Mondiale delle famiglie, non abbiamo faticato a riconoscervi la situazione di tante persone conosciute e a noi care, provate dall'assenza di prospettive sicure di lavoro e dal persistere di un forte senso di incertezza. «In città la gente gira a testa bassa – confidavano ancora i due –; nessuno ha più fiducia di nessuno, manca la speranza». Non ne è forse segno la grave difficoltà nel “fare famiglia”, a causa di condizioni di precarietà che influenzano la visione della vita e i rapporti interpersonali, suscitano inquietudine e portano a rimandare le scelte definitive e, quindi, la trasmissione della vita all'interno della coppia coniugale e della famiglia? La crisi del lavoro aggrava così la crisi della natalità e accresce il preoccupante squilibrio demografico che sta toccando il nostro Paese: il progressivo invecchiamento della popolazione priva la società dell'insostituibile patrimonio che i figli rappresentano, crea difficoltà relative al mantenimento di attività lavorative e imprenditoriali importanti per il territorio e paralizza il sorgere di nuove iniziative. A fronte di questa difficile situazione, avvertiamo che non è né giusto né sufficiente richiedere ulteriori sacrifici alle famiglie che, al contrario, necessitano di politiche di sostegno, anche nella direzione di un deciso alleggerimento fiscale. Il momento che stiamo vivendo pone domande serie sullo stile di vita e sulla gerarchia di valori che emerge nella cultura diffusa. Abbiamo bisogno di riconfermare il valore fondamentale della vita, di riscoprire e tutelare le primarie relazioni tra le persone, in particolare quelle familiari, che hanno nella dinamica del dono il loro carattere peculiare e insostituibile per la crescita della persona e lo sviluppo della società: «Solo l'incontro con il “tu” e con il “noi” apre l'“io” a se stesso». Quest'esperienza è alla radice della vita e porta a “essere prossimo”, a vivere la gratuità, a far festa insieme, educandosi a offrire qualcosa di noi stessi, il nostro tempo, la nostra compagnia e il nostro aiuto. Non per nulla San Giovanni può affermare che «noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli». Troviamo traccia di tale amore vivificante sia nel contesto quotidiano che nelle situazioni straordinarie di bisogno, come è accaduto anche in occasione del terremoto che ha colpito le regioni del Nord Italia. Accanto al dispiegamento di sostegni e soccorsi, ha riscosso stupore e gratitudine la grande generosità e il cuore degli italiani che hanno saputo farsi vicini a chi soffriva. Molte persone sono state capaci di dare se stesse testimoniando, in forme diverse, «un Dio che non troneggia a distanza, ma entra nella nostra vita e nella nostra sofferenza». In questa, come in tante altre circostanze, si riconferma il valore della persona e della vita umana, intangibile fin dal concepimento; il primato della persona, infatti, non è stato avvilito dalla crisi e dalla stretta economica. Al contrario, la fattiva solidarietà manifestata da tanti volontari ha mostrato una forza inimmaginabile. Tutto questo ci sprona a promuovere una cultura della vita accogliente e solidale. Al riguardo, ci sono rimaste nel cuore le puntuali indicazioni con cui Benedetto XVI rispondeva alla coppia provata dalla crisi economica: «Le parole sono insufficienti... Che cosa possiamo fare noi? Io penso che forse gemellaggi tra città, tra famiglie, tra parrocchie potrebbero aiutare. Che realmente una famiglia assuma la responsabilità di aiutare

un'altra famiglia». La logica del dono è la strada sulla quale si innesta il desiderio di generare la vita, l'anelito a fare famiglia in una prospettiva feconda, capace di andare all'origine – in contrasto con tendenze fuorvianti e demagogiche – della verità dell'esistere, dell'amare e del generare. La disponibilità a generare, ancora ben presente nella nostra cultura e nei giovani, è tutt'uno con la possibilità di crescita e di sviluppo: non si esce da questa fase critica generando meno figli o peggio ancora soffocando la vita con l'aborto, bensì facendo forza sulla verità della persona umana, sulla logica della gratuità e sul dono grande e unico del trasmettere la vita, proprio in una situazione di crisi. Donare e generare la vita significa scegliere la via di un futuro sostenibile per un'Italia che si rinnova: è questa una scelta impegnativa ma possibile, che richiede alla politica una gerarchia di interventi e la decisione chiara di investire risorse sulla persona e sulla famiglia, credendo ancora che la vita vince, anche la crisi.

### CAMPO SCUOLA ELEMENTARI dal 1 al 6 luglio a San Vito di Cadore dalla classe 2ª alla classe 5ª.

Il costo del campo è di 185 euro per bambino/a. All'atto dell'iscrizione bisogna consegnare una caparra di 50 euro. Le iscrizioni vanno consegnate a don Fabio o messe in busta chiusa nella cassetta della posta della canonica **entro il 16 giugno**.

### SCUOLA RICAMO

Se desiderate imparare a ricamare o approfondire le vostre capacità, è aperta il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00 una scuola di ricamo, per principianti e non, presso la casa delle suore. Sono benvenute anche le persone esperte che hanno il desiderio di mettere a disposizione la propria esperienza. Vi aspettiamo numerose.

### CAMPO SCUOLA FAMIGLIE

dal 6 al 13 luglio presso la casa “S. Domenico Savio” di Auronzo.  
**Per necessità della casa dare l'adesione entro il 28 febbraio**

## CARNEVALE A GAMBARARE Tutti pazzi per il Carnevale 2013

### SABATO 9 FEBBRAIO

Ore 20.30: Teatro Parrocchiale, la compagnia teatrale amatoriale del Gruppo Volontariato Anziani di Oriago presenta “L'oselo del Maresciallo”, commedia in 3 atti di Loredana Cont.

### DOMENICA 10 FEBBRAIO

Ore 14.00: Raduno dei carri e delle mascherine in piazzetta a Gambarare; inizio sfilata, preceduta dalla “Banda Città di Mira”, lungo le vie di Gambarare e Piazza Vecchia. Al termine della sfilata premiazione dei gruppi numerosi e della maschera più originale. Ballò e musica con la partecipazione di D.J. Alberto. **Vino, dolci e galani per tutti!**

### INCONTRI CON IL PATRIARCA

Il 5, 6 e 8 febbraio si svolgeranno tre incontri con il Patriarca per presentare la seconda lettera nell'Anno della Fede: “La fede cristiana in un contesto di secolarizzazione diffusa”. Il testo sarà presentato martedì 5 febbraio a Venezia, alle 18.00 presso la Basilica di S. Marco, mercoledì 6 febbraio a Jesolo, alle 20.30 presso l'auditorium Vivaldi del Lido e venerdì 8 febbraio a Mestre, alle 20.30 presso il Duomo di San Lorenzo.

### FACCIATA ESTERNA NUOVA CANONICA

